PARCHI MARINI CALABRIA

REGIONE CALABRIA

Regione Calabria – Parchi Marini Calabria

Delimitazione dei siti del Parco Marino della Regione Calabria

CIG - - **CUP - I81B21006110006**

PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO

AMBITO PROGETTO:	**B - AMBIENTE**
ELABORATO N.	**B00_RE00**
TITOLO:	**Relazione Paesaggistica Semplificata Riviera dei Cedri – Praia a Mare**

R.U.P.
DOTT. TRECCOSTI

REV	DATA	NOME FILE	OGGETTO
1	-		-
2	-		-

DATA EMISSIONE	SCALA	FILE	NOTE
NOVEMBRE 2022		PE_B00_RE00_0_relazione_paesaggistica_semplificata_riviera_dei_cedri_praia_a_mare	
REDAZIONE	DISEGNO	VERIFICA	APPROVAZIONE
TRICOLI	-	-	-

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA.
(RELAZIONE PAESAGGISTICA - SCHEDA ALLEGATA AL D.P.R. 13/02/2017 n°31, art.8 comma 1)

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA. (1)

1. **IL RICHIEDENTE**: (2) Ente per i Parchi Marini Regionali della Regione Calabria

❑ persona fisica ❑ società ❑ impresa ☒ ente

2. **TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO** (3): "Delimitazione dei siti del Parco Marino della Regione Calabria"
B.38. installazione di impianti delle reti di comunicazione elettronica o di impianti radioelettrici, diversi da quelli di cui all'art. 6, comma 4, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra;

3. **OPERA CORRELATA A**:
❑ edificio
❑ area di pertinenza o intorno dell'edificio
❑ lotto di terreno
❑ strade, corsi d'acqua
☒ territorio aperto

4. **CARATTERE DELL'INTERVENTO**:
❑ temporaneo
☒ permanente

5.a **DESTINAZIONE D'USO**
❑ residenziale ❑ turistico / ricettiva ❑ industriale / artigianale ❑ agricola / funzioni connesse
❑ commerciale/direzionale ☒ altro: spiaggia

5.b **USO ATTUALE DEL SUOLO** (se lotto di terreno)
❑ urbano ❑ agricolo ❑ boscato naturale ❑ non coltivato ☒ altro: Spiagge, dune e sabbie.

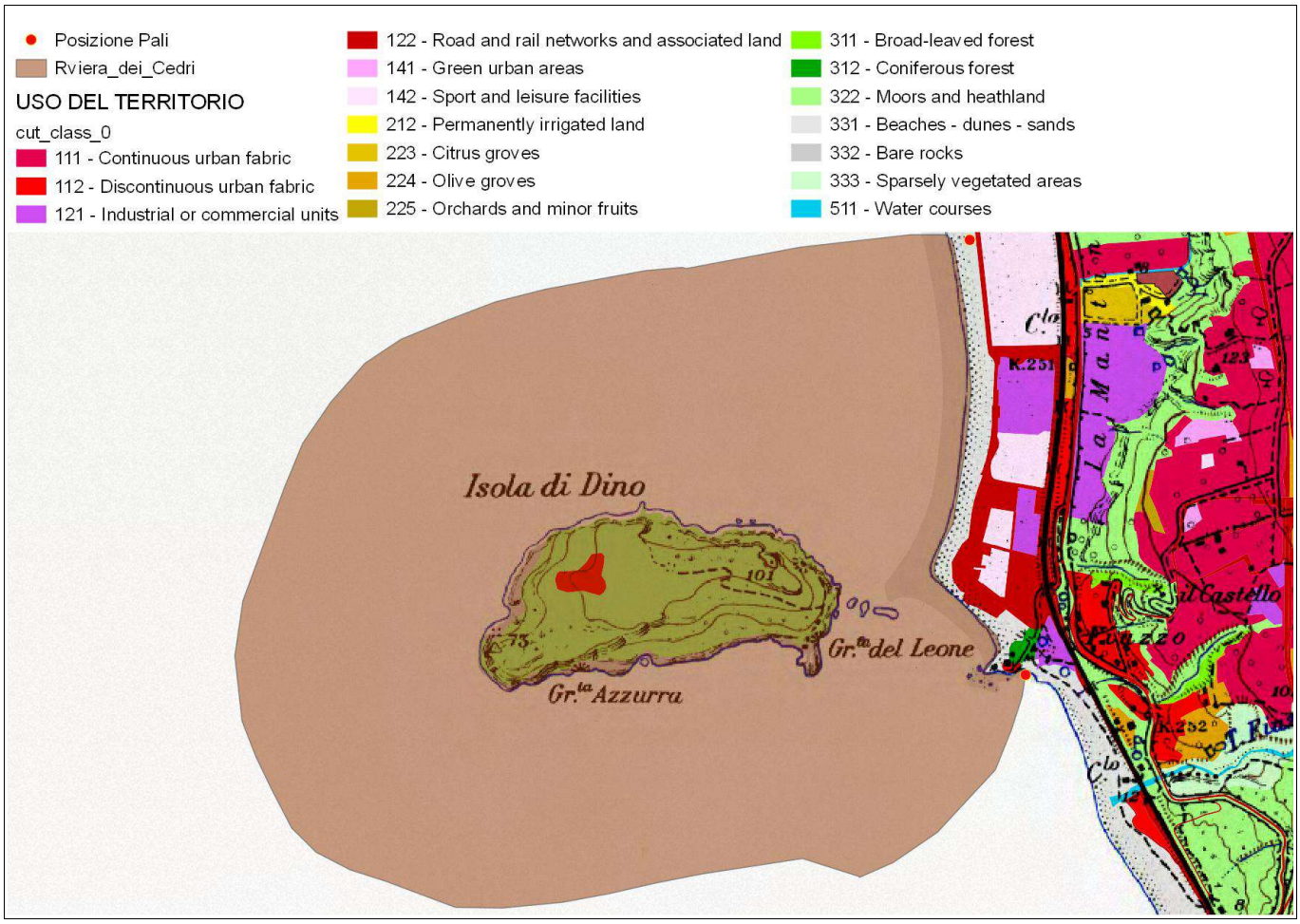

Figura 1. Carta Utilizzo del Territorio Regione Calabria

6. **CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA**:

❑ centro storico ❑ area urbana ❑ area periurbana ❑ territorio agricolo ❑ insediamento sparso ❑ insediamento agricolo ☒ area naturale

7.**MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO**:

☒ costa (☒ bassa / ❑ alta)
❑ ambito lacustre / vallivo
❑ pianura
❑ versante (collinare / montano)
❑ altopiano / promontorio
❑ piana valliva (montana / collinare)
❑ terrazzamento
❑ crinale

Figura 2. Contesto paesaggistico di riferimento – Colline di Santa Maria del Cedro

8. **UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO**:

L'intervento consiste nell'installazione di due pali dotati di fanale finalizzati a delimitare la zona relativa all'isola di Dino che rientra nel Parco Marino Regionale Riviera dei Cedri. Le opere si prevede di installarle nella spiaggia del comune di Praia a Mare in provincia di Cosenza. L'installazione di pali a terra nel suddetto sito rientra nel progetto di "Delimitazione dei siti del Parco Marino della Regione Calabria" che prevede la delimitazione dei seguenti Parchi Marini Regionali: Riviera dei Cedri; Costa dei Gelsomini e Fondali di Capocozzo.

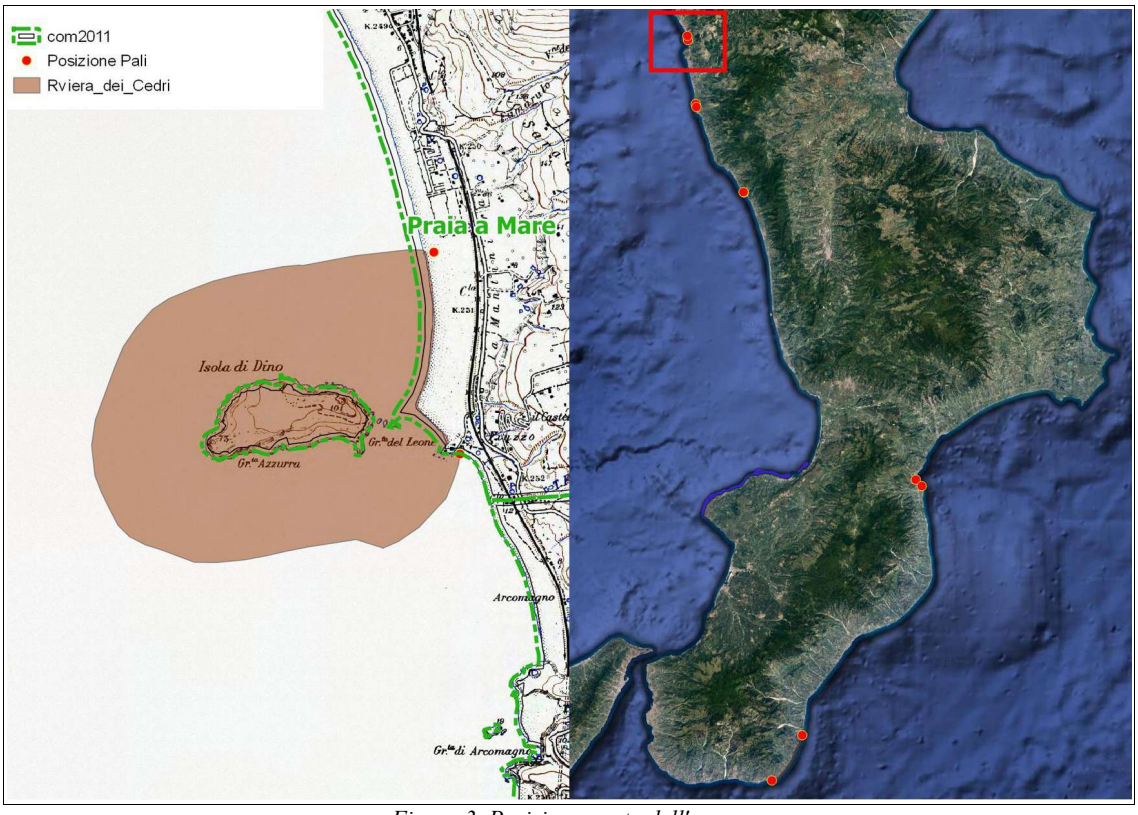

Figura 3. Posizionamento dell'opera

a) estratto ❑ C.T.R. / ❑ I.G.M. / ☒ ORTOFOTO

Figura 4 - immagine aerea sito di installazione – spiaggia di Praia a Mqre

b) estratto tavola P.R.G e relative norme che evidenzino, l'edificio o sua parte; area di pertinenza / il lotto di terreno; l'intorno su cui si intende intervenire: L'intervento ricade all'interno del demanio marittimo tale aria è Disciplinata dal Piano Comunale Spiaggia.

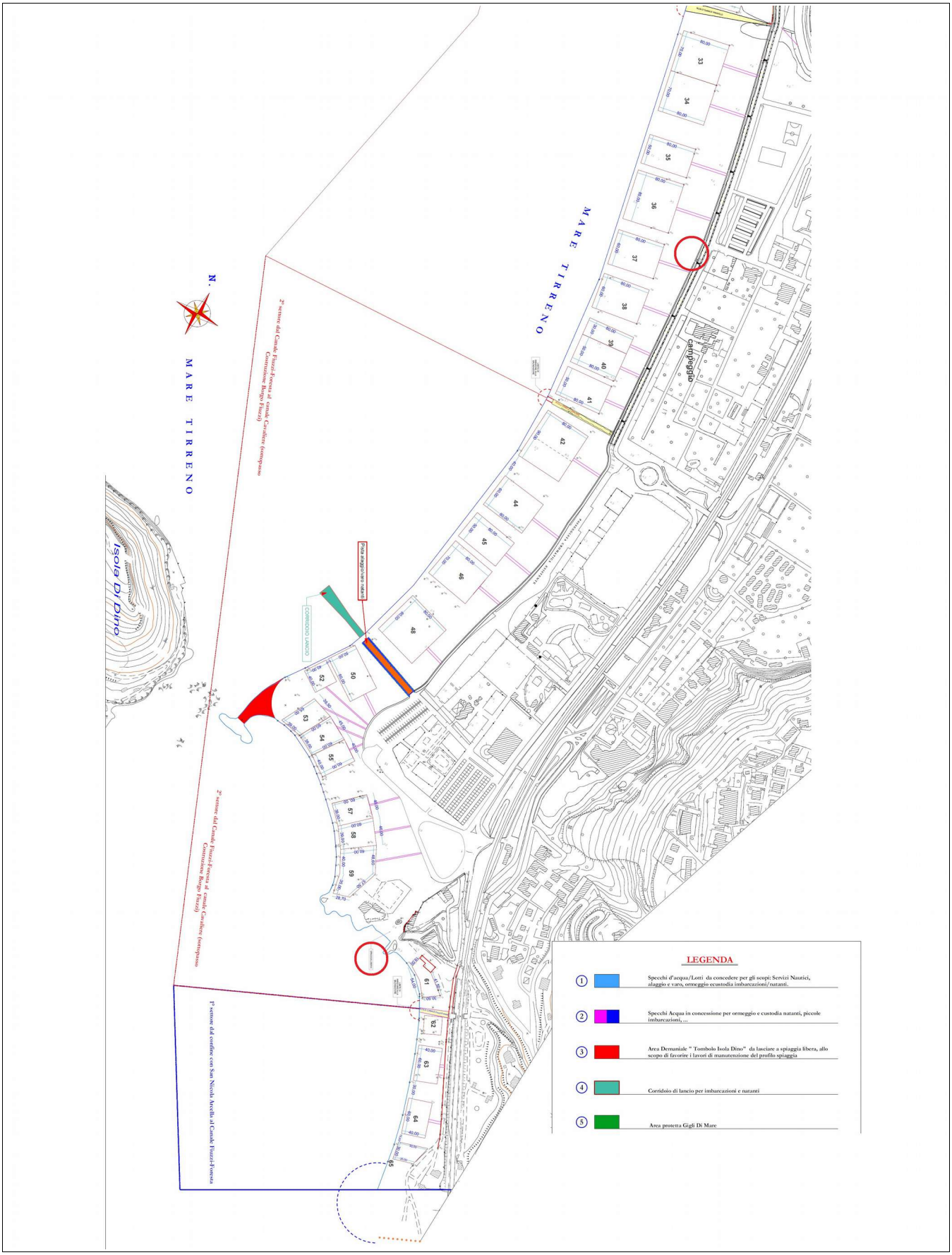

Figura 5 - Estratto Piano Spiaggia Praia a Mare

c) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali QTRP, P.P.; P.T.C.P.; P.U.T. che evidenziano il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento

Al fine di descrivere il contesto paesaggistico dell'area si è fatto riferimento ai contenuti del Quadro Territoriale Regionale Paesistico. Nell'ambito del suddetto strumento urbanistico l'area di intervento ricade nell'UPTR 1.a così caratterizzata:

- Porzione di territorio che si snoda da Bonifati a Tortora che delimita il confine con la Basilicata. Comprende complessivamente quattordici comuni ricadente per intero all'interno dell'Unità Paesaggistica Territoriale Regionale (UPTR).
- Linea di costa: prevalentemente bassa e sabbiosa e a tratti alta e rocciosa con falesie e grotte costiere.
- Presenza di scogliere scoscese che aprono ad arenili stretti e profondi costituiscono elementi fortemente caratterizzanti di quest'area.
- Area a pendenza variabile compresa tra la linea di costa e fino a raggiungere il punto più alto di questa unità di paesaggio (circa 1800 mt s.l.m. monte la Mula nel comune di Grisolia).
- Territorio caratterizzato da un paesaggio marino - collinare agricolo costituito in massima parte da litologie calcaree e dalla pianura alluvionale del fiume Lao.
- Reticolo idrografico contraddistinto da numerosi corsi d'aqua prevalentemente a carattere torrentizio e di modesta lunghezza.
- . Produzione agricola di pregio: la coltura prevalente dell'area è il cedro (da cui lo stesso litorale prende il nome litorale dei Cedri), non mancano però uliveti vigneti e agrumeti.
- Carattere storico-culturale dell'UPTR è costituito dalla presenza di fortificazioni costiere, siti rupestri, borghi medievali testimonianza dell'epoca Magno Greca e del periodo feudale.
- . Vegetazione prevalente: caratterizzata da macchia a lentisco, mirto, filirea ed euforbia arborea sui costoni rocciosi. Nella fascia litoranea si ritrovano rimboschimenti a eucalipto, pino marittimo e quercia caducifoglie. Mentre lungo la fascia interna collinare si ha la presenza di castagni, faggi, pini larici e querce caducifoglie.
- UPTR con medio grado di urbanizzazione con presenza di centri di piccole e medie dimensioni ad alta valenza turistica, tra i quali spiccano (Praia a Mare,Scalea e Diamante).

9. **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA** (da 2 a 4 fotogrammi):

Vista del sito di intervento - sud

Vista del sito di installazione della strumentazione - nord

10.a **ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO** (Artt. 136 – 141 – 157 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.):

❑ cose immobili ❑ ville, giardini, parchi ☒ complessi di cose immobili ❑ bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

L'area di intervento è soggetta al vincolo tra quelli specificati negli artt.136, 141, 157 del D.Lgs 42/2004 così inquadrato:

Comune di: Tortora;

Provincia: Cosenza;

Codice vincolo: 180033 - 180039

Oggetto del vincolo: Area panoramica costiera tirrenica caratterizzata da lussureggiante vegetazione e sita nel comune di Tortora

Stato del vincolo: vincolo operante;

Uso dell'area: Vincolata: modificabilità previa autorizzazione;

Data Decreto: 26/03/1970 (pubblicazione 27/05/1970);

Superficie Territoriale del vincolo: 355.39 ha;

Estratto dichiarazione DNIP: le zone predette hanno notevole interesse pubblico perché facente parte della lunga fascia costiera di 60 km, e si adagiano sui primi rilievi collinari, che salgono verso la cortina dell'appennino calabrese. La bellezza del paesaggio è varia e mutevole. dalle zone che hanno un paesaggio di carattere quasi caprese(S, Nicola Arcella e Praia a Mare) dove la costa da un mare blu intenso, si sfilaccia in dirupi, scogliere fantastiche e di isole con grotte, si passa a zone collinari con lussureggiante vegetazione.

Disposizione normativa specifica: Le aree ricomprese nella perimetrazione di vincolo che si caratterizzano per la presenza di presidi a aperture visuali sono soggette conservazione integrale; sono vietati gli interventi, anche puntuali che comportino il rischio di alterare i caratteri identità paesaggistica e di continuità percettiva. In particolare negli interventi all'interno dei coni di intervisibilità associati agli storici presidi visuali della Rocca di Praia (con la vicina torre di Fiuzzi) e dell'Isola di Dino, deve essere mantenuta la coerenza tipologica con gli Altri edifici e manufatti facenti parte delle visuali, nonché con altri elementi che risultino costituire fattori di rilevanza percettiva, con specifico riferimento ad eventuali interventi di modificazione dei paesaggi in prossimità dell Rocca di Praia e della vicina torre di Fiuzzi, che non devono interferire, in termini volumetrici formali, materici, cromatici ovvero di altezza fuori terra, con caratteri percettivi dei manufatti. Nelle aree di leva permanenza dei caratteri paesaggistici originari, non sono ammessi gli interventi di trasformazione che alterino i caratteri del mosaico rurale e gli equilibri del suolo, sottosuolo, acque e flora. In particolare i lembi di terrazzi marini Pleistocenici in destra idrografica del torrente Fiuzzi nonché l'intera Isola di Dino e le relative grotte marine, sono sottoposte a tutela finalizzata alla conservazione degli elementi caratterizzanti, Le pressioni degli insediamenti turistici lungo la piana costiera devono essere contenute nei limiti attuali, sottraendo al trasformazione urbanistica gli spazi per aperti residui, in particolare lungo la fascia litoranea ed in corrispondenza dei varchi di continuità ambientale tra la costa ed i cosi d'acqua (ce dl Fiume Noce e confluenza della Fiumarella di Tortora).

10.b **PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE** (art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.):

☒ territori costieri ❑territori contermini ai laghi ❑fiumi, torrenti, corsi d'acqua ❑montagne sup. 1200/1600 mt. ❑ghiacciai e circhi glaciali ❑parchi e riserve ❑ territori coperti da foreste e boschi ❑ università agrarie e usi civici ❑zone umide ❑vulcani ❑ zone di interesse archeologico

Il sito rientra in territorio costiero.

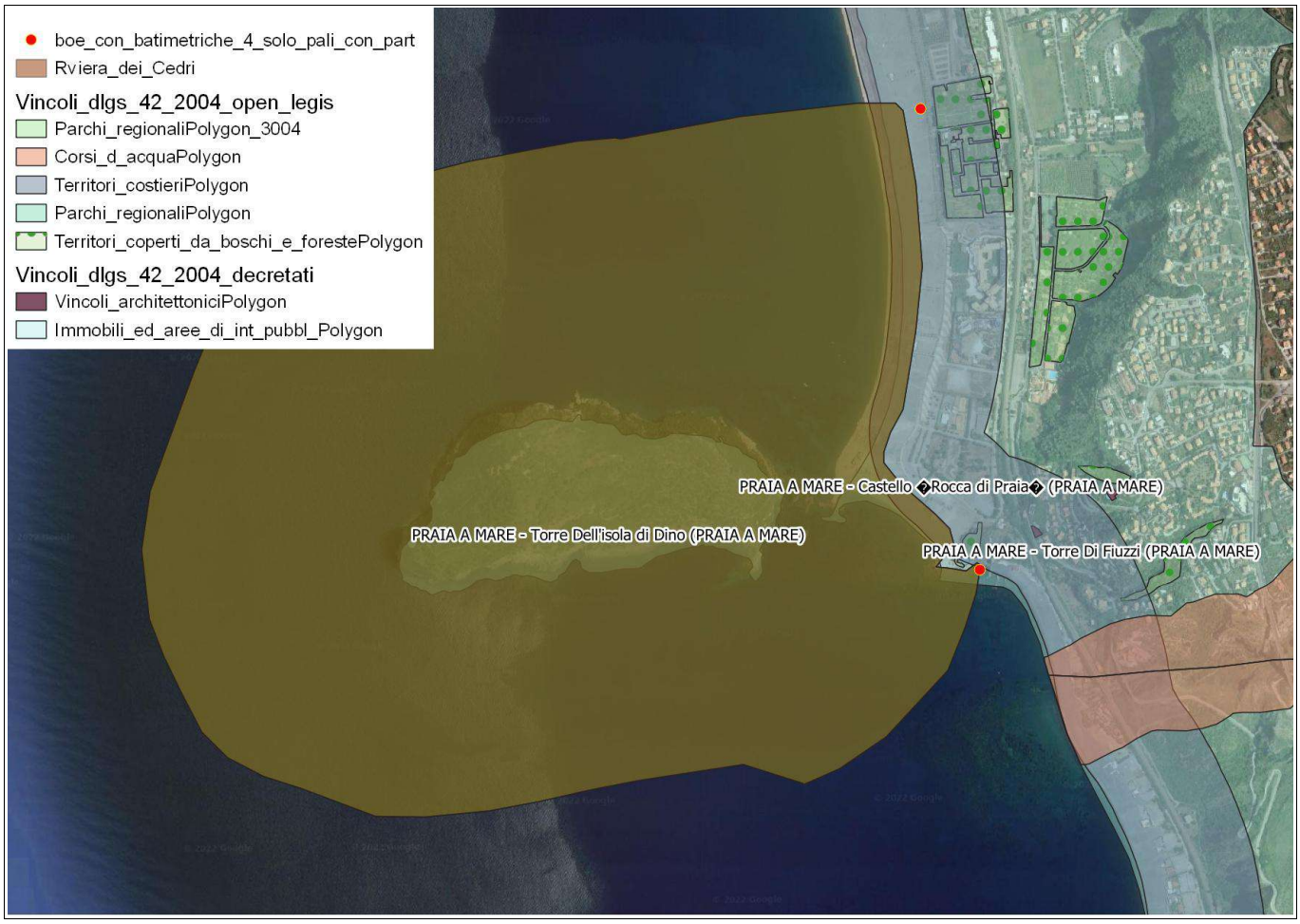

Figura 6- Inquadramento aree tutelate

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO

Come descritto in precedenza l'area di intervento è sita in corrispondenza della spiaggia di Praia a Mare, nel tratto prospiciente l'isola di Dino. Attualmente l'area è caratterizzata da una spiaggia di media estensione dove il limite sud è caratterizzato da scogliera bassa.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.)

CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO: (5)

L'intervento consiste nell'installazione di segnalamenti a terra finalizzati ad individuare i limiti dei siti dei Parchi Marini Regionali. Il progetto prevede l'installazione sia di segnalamenti marittimi sia segnalamenti terrestri. Tuttavia nell'ambito della procedura di autorizzazione paesaggistica si fa riferimento ai soli segnalamenti di terre

i quali risultato ricadenti all'interno di aree sotto a vincolo.

Il segnalamento come già illustrato ha la finalità di delimitare i siti dei Parchi Marini Regionali e pertanto concorre al raggiungimento delle misure di conservazione per gli habitat presenti.

Il segnalamento è caratterizzato da un palo in acciaio zincato e opportunamente verniciato sul quale sono installati un fanale e un miraglio per consentire l'individuazione chiara dei limiti dei siti nonché il miglioramento delle condizioni di visibilità nella porzione di costa oggetto di interesse. Nello specifico le parti costituenti il segnalamento marittimo sono le seguenti:

- **CORPO** in acciaio tubolare cavo, dal diametro di 194 mm e 3 m di altezza, trattato con sabbiatura e successiva zincatura e opportunamente verniciato;
- **FANALE AUTOALIMENTATO:** fanale marino auto alimentato di colore giallo con portata di circa 3 miglia nautiche auto-alimentato a mezzo di pannello solare implementato nel fanale stesso;
- **SCALA RIMOVIBILE** a pioli in acciaio, di 3 m di altezza e 0,40.m di larghezza, con agganci per ancoraggio al copro del palo;
- **MIRAGLIO**: Miraglio diurno a forma di Croce di Sant'Andrea Gialla secondo normative IALA;
- **PIASTRA DI ANCORAGGIO**: piastra di ancoraggio in acciaio da 80x80 cm;
- **BASAMENTO i**n C.A. dalle dimensioni di 1.2x1.2x0.5 m.

L'ubicazione dei segnalamenti è prevista in corrispondenza dei limiti dei siti del Parco Marino Regionale e comunque ai limiti tra le particelle ovvero al limite dell'area demaniale.

Figura 7 Ubicazione Planimetrica dei segnalamenti marittimi

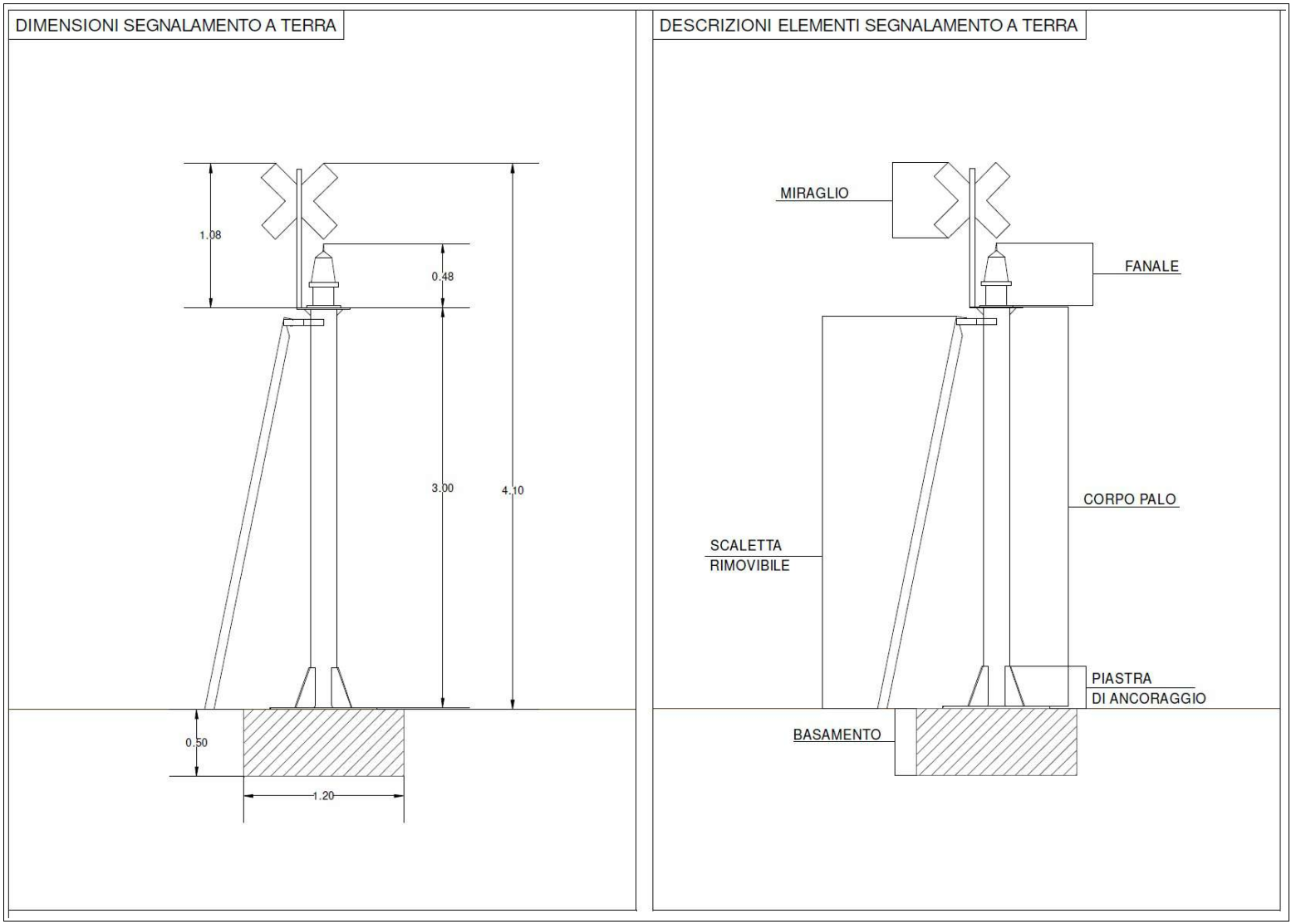

Figura 8 Schema del segnalamento marittimo

13. **EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA**: (6):

Nella predisposizione dell'intervento per l'installazione del segnalamento marittimo terrestre, è stato considerato un impatto ambientale minimo, in quanto:

- la strumentazione verrà installata in un luogo precedentemente antropizzato;
- per l'installazione della strumentazione non verranno sprecate risorse e l'*impronta ecologica* sarà minima;
- i *tempi* necessari per la messa in opera saranno circoscritti alla sola installazione dello strumento e al collegamento radio;
- non sussistono eventuali impatti cumulativi con progetti già predisposti;
- per quanto riguarda gli elementi che costituiscono il segnalamento luminoso, alimentati a energia solare, gli unici elementi che potrebbero causare un impatto ambientale sono il pannello solare posto in sommità e la relativa batteria che necessitano di smaltimento opportuno al fine di mitigare gli impatti ambientali dovuti ai materiali di cui tali apparecchi sono composti. L'utilizzo di materiali certificate CE e l'adozione di specifiche procedure di smaltimento garantisco di minimizzare il potenziale impatto ambientale.
- Successivamente alla realizzazione dei segnalamenti terrestri, unitamente ai segnalamenti marittimi non oggetto di autorizzazione paesaggistica, sarà possibile individuare e rendere opportunamente visibili i siti che caratterizzano i Parchi Marini Regionali, l'intervento permetterà inoltre di far percepire anche ai non addetti ai lavori la presenza di un area tutelata e aumentare la consapevolezza della popolazione e dei fruitori.
- La delimitazione avrà inoltre benefici nel mantenimento e nel miglioramento della qualità degli habitat presenti nei siti dei Parchi Marini Regionali.

14. **MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO**: (7)

Come già specificato al punto precedente, gli impatti legati all'installazione e messa in opera dei due segnalamenti terrestre previsti sono circoscritti all'inserimento del palo nel contesto territoriale esistente e all'utilizzo del pannello solare e della batteria (accumulatore) per l'alimentazione del fanale di segnalamento, in quanto questi elementi, una volta arrivati al fine vita, vanno smaltiti correttamente, soprattutto per quanto riguarda la batteria, che rischia di rilasciare metalli pesanti. Per mitigare questi impatti occorre:

- smaltire il pannello solare come RAEE domestico in quanto presenta una potenza <10kW; *CER* 20.01.36; R4;
- smaltire la batteria al Nichel/Cadmio come rifiuto pericoloso CER 16 06 02* per il quale sono previste le operazioni di smaltimento tipo D13, D14, D15 a cui seguono operazioni di frantumazione, fusione e raffinazione.

Firma del Richiedente

_____

Firma del Progettista dell'intervento

_____

15. **MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE**:

……
……
……
……

Firma del Responsabile

_____

16. **EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE**:

……
……
……
……

Firma del Soprintendente o del Delegato

_____

Documentazione tecnica ed elaborati grafici allegati alla presente relazione (barrare casella corrispondente):

☒ Estratto di mappa catastale in scala originale con individuazione, mediante segno grafico o coloritura, dell'immobile (edificio, area, ecc.) su cui si intende intervenire;

☒ Planimetria dell'intera area di intervento: (scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione) come da punto 3.1 lettera b) punto 1. lettera a) dell'allegato al D.P.C.M. 12/12/2005;

❑ Sezioni dell'intera area in scala 1:200 o 1:500 o altre in relazione alla sua dimensione come da punto 3.1 lettera B) punto 1. lettera b) dell'allegato al D.P.C.M. 12/12/2005;

❑ Piante quotate (scala 1:100) degli interventi in progetto relative allo stato attuale, modificato, sovrapposto come da punto 3.1 lettera B) punto 3. lettera a) del D.P.C.M. 12/12/2005;

❑ Sezioni quotate (in numero e nei punti significativi - scala 1:100 degli interventi in progetto relative allo stato attuale, modificato, sovrapposto come da punto 3.1 lettera B) punto 3. lettera a) del D.P.C.M. 12/12/2005;

❑ Prospetti degli interventi in progetto (scala 1.100) relativi allo stato attuale, modificato, sovrapposto come da punto 3.1 lettera B) punto 3. lettera b) del D.P.C.M. 12/12/2005;

❑ Relazione tecnica descrittiva come da punto 3.1 lettera B) punto 3. lettera c) del D.P.C.M. 12/12/2005 (denominata testo del D.P.C.M. in particolare oltre alle normali notizie tecniche richieste, specificare colori, materiali, tecniche costruttive da utilizzare, nonché la forma e il rapporto volumetrico e/o architettonico con la preesistenza e quant'altro previsto nel D.P.C.M. 12/12/2005, giustificando le scelte operate);

❑ Documentazione storica relativa al singolo edificio o manufatto o con minor dettaglio all'intorno (per interventi su edifici e manufatti esistenti)

Elenco documentazione (esempio: fotografie, notizie storiche con riferimenti bibliografici, ecc):

- **Certificato di Destinazione Urbanistica con Vincoli Tutori e Inibitori.**
- **Scheda informativa sulla stazione contenente:**
  - Informazioni generali: Località e strumenti e riferimenti catastali;
  - Strumentazione;
  - Inquadramenti cartografici:
    - corografia IGM;
    - foto;
    - ortofoto;
    - estratto mappa catastale;
  - Aree protette;
  - Destinazione urbanistica
- **Foto-inserimento**

NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) In linea di principio, ed a titolo non esaustivo, si intendono ricompresi in questa categoria tutti gli interventi minori, accessori di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento), quali:
- Antenne, parabole
- Cartellonistica (stradale e pubblicitaria), insegne pubblicitarie
- Manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g) del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004)
- Strutture temporanee di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana
- Strutture stagionali collegate all'attività turistica e del tempo libero
- Strutture di copertura non superiori a 10 mq (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g) del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgsl. 42/2004
- Pannelli solari e fotovoltaici fino ad una potenza di 20 Mwe
- Impianti di condizionamento

(2) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.
(3) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'interveto inerisce.
(4) Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine di fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.
(5) E' consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.
(6) Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obbiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:
- cromatismi dell'edificio; - rapporto vuoto / pieni; - sagoma; - volume; - aspetto architettonico; - copertura; - pubblici accessi, - impermeabilizzazione del terreno; - movimenti di terreno / sbancamenti; - realizzazione di infrastrutture accessorie; - aumento superficie coperta; - alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali), - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale); - interventi su elementi arborei e vegetazione.
(7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

Avvertenza per i compilatori: la presente relazione non deve essere alterata nella forma e nel contenuto (ad esclusione delle parti predisposte alla compilazione) mediante mezzi informatici e deve essere presentata in duplice copia, di cui solo una in originale, in allegato all'istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi del'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.